



UNIONE DEI COMUNI DEI MONTI DAUNI

Comuni di Accadia – Anzano di Puglia – Bovino – Candela – Deliceto - Monteleone di Puglia -
Orsara di Puglia – Panni – Rocchetta Sant'Antonio - Sant'Agata di Puglia
(Provincia di Foggia)

Regione **Puglia**

Provincia **Foggia**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N.1 del 28/03/2024

Oggetto: INSEDIAMENTO IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI CIVILI ED INDUSTRIALI
IN AGRO DI SAVIGNANO IRPINO (Contrada Ischia) ESPRESSIONE DISSENSO E

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventotto**, del mese di **marzo** alle ore **16:00** regolarmente convocato presso la sala delle adunanze del Comune di Bovino e, in videoconferenza, previa convocazione di rito, si è riunito il Consiglio dell'Unione in sessione ordinaria. Il Consiglio è presieduto dal Sig. DI FICCIO Giuseppe, Presidente del Consiglio dell'Unione, con l'assistenza del Segretario dell'Unione dei Comuni Dott.ssa M.M.V.M. Telesca e la partecipazione dei sottoelencati consiglieri:

DI FICCIO GIUSEPPE		PRESENTE
BICCARINO MICHELE		ASSENTE
PAGLIARULO DIEGO LUCIO		PRESENTE
RUSSO STEFANIA		PRESENTE
PACELLA ROCCO		PRESENTE
SAVELLA MICHELE		ASSENTE
TERLIZZI MICHELE ROBERTO		ASSENTE
TURCHIARELLI CARMINE		PRESENTE
CAPOSALE PASQUALE		ASSENTE
LAVANGA PAOLO		PRESENTE
DE COTIIS AMEDEO		PRESENTE

Ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto della presenza del Presidente dell'Unione dei Comuni Monti Dauni, Dott Pasquale Bizzarro.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M.M.V.M. Telesca

Il Presidente del Consiglio dell'Unione, verificata la presenza del numero di consiglieri sufficiente a rendere valida la seduta, concede la parola al Consigliere De Cotiis, il quale introduce l'argomento in quanto, quale Sindaco di Panni, comune che, come il vicino comune di Montaguto, sorge a ridosso dell'area interessata alla costruzione dell'impianto di trattamento di fanghi civili ed industriali, ossia contrada Ischia nel territorio del comune di Savignano Irpino, è particolarmente sensibile alla questione. Racconta che da quanto l'argomento è stato posto all'attenzione delle comunità interessate si è attivato, tant'è che, sentito il Presidente dell'Unione, insieme ai consiglieri dei Comuni di Accadia e di Orsara, ha rappresentato il territorio dei Monti Dauni ad un incontro indetto alcune settimane fa dal Comune di Savignano Irpino, manifestandone il dissenso. Informa che all'indomani della riunione si è anche formato un comitato cittadino a sostegno della protesta. Motiva la contrarietà alla realizzazione del discutibile impianto non solo per ragioni paesaggistiche ma soprattutto perché tale impianto contrasta con la visione di sviluppo dell'intero territorio votato al turismo ed anche per i possibili effetti negativi sulla salute pubblica. Ringrazia il Presidente dell'Unione dei Comuni dei Monti Dauni e tutti i presenti per aver mostrato la sensibilità ed aver sposato la causa, dando un tangibile sostegno soprattutto ai Comuni che sorgono a ridosso dell'area interessata all'impianto

CHIEDE di intervenire, ed autorizzata interviene, la Consigliera Stefania Russo, Sindaco del Comune di Bovino, la quale sottolinea che la questione non riguarda solo i comuni che si trovano al confine con Savignano Irpino ma tutta l'area dei Monti Dauni e la valle del Cervaro. Evidenzia che la difesa e tutela dell'intero territorio sono fondamentali per ipotizzare una visione alternativa di sviluppo. Ricorda come già in passato ci si è attivati contro le famose discariche e da anni ci si spende per l'istituzione di un parco che non è una velleità, un capriccio di taluni ambientalisti ma una necessità per garantire una diversa strategia di sviluppo dell'intero territorio. Si sofferma sull'importanza dell'informazione specialmente su temi da tale rilievo e rivendica che già da tempo ha emesso comunicato stampainformando la popolazione delle criticità derivanti da impianti del genere. Pone l'attenzione sul fatto che l'impianto di Savignano Irpino, non riguarda solo ed esclusivamente la zona della cittadina irpina ma l'intero territorio. Evidenzia, alla luce di una lettura approfondita del progetto, talune importanti criticità ossia : si trova a 1 km circa dalla Zsc IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" della Regione Puglia; ricade in un'area caratterizzata da produzioni documenti risulta essere soggetto a vincolo idrogeologico: l'area ricade nell'ambito di competenza del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (Pai) dell'Adb della Puglia. Alla luce di queste considerazioni sottolinea l'importanza di coinvolgere anche la Regione Puglia. Informa che proprio a seguito delle mobilitazioni che si sono moltiplicate negli ultimi giorni, non ultima anche una delibera del Comune di Savignano Irpino ed una nota della LIPU, anche la Regione Campania ha riaperto il procedimento per coinvolgere anche la regione confinante. Conclude informando ,che con la delibera posta all'ordine del giorno oltre a manifestare le contrarietà alla realizzazione dell'impianto per le ragioni espresse si vuole invitare l'amministrazione di Savignano Irpino a suggerire ai privati forme alternative di investimento, chiedere alla regione Campania di istituire un'area protetta come per l'attivazione di processi utili alla valorizzazione e alla tutela del Corridoio ecologico del Torrente Cervaro, da inserire tra i siti naturalistici di Rete Natura 2000 Campania e mediante l'istituzione di un Parco naturale regionale, chiedere alla Regione Puglia di farsi parte attiva nel tutelare il territorio dai danni ecologici ed ambientali derivanti dall'insediamento in oggetto lesivo anche della salute dei cittadini e di aprire un tavolo di confronto alla presenza dei 10 sindaci del territorio.

Terminati gli interventi

Sentito quanto precede,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- di recente si è appreso che la società' Edv Gestioni Srl, ha presentato un progetto per la realizzazione, in agro di Savignano Irpino, di un impianto per il trattamento di fanghi da depurazione ed industriali con produzione di ammendante compostato (ACF) e per la produzione di fanghi essiccati da termovalorizzare della potenzialità annuale massima di 60.000 tonn. oltre a 7.000 ton/anno di rifiuto verde;
- l'area di localizzazione dell'impianto, già in passato interessata da attività produttiva da tempo dismessa, oltre ad essere costeggiata dal torrente Rifiuto, affluente del fiume Cervaro, contrariamente a quanto si rileva dal progetto, dove viene evidenziato che "Nell'intorno sono presenti solo pochi ed isolati edifici per attività legate perlopiù all'agricoltura che distano più di 200 m circa dall'area di interesse, ad eccezione della stazione ferroviaria di Panni scalo che dista circa 125 dall'area di intervento", dista dal Comune di Panni a circa 3,5 Km, dal Comune di Montaguto a 2,2 Km., dai Comuni di Orsara di Puglia e Greci circa 5 km, dal Comune di Monteleone di Puglia circa 10 km e a meno di 15 km da Bovino e Accadia, difatti tutti abbastanza vicini per provare gli effetti negativi derivanti dall'insediamento.

CONSIDERATO che:

- gli effetti ambientali negativi dell'impianto ricadrebbero in un' area di elevatissima valenza ecologica e paesaggistica, il bacino del Torrente Cervaro che nasce dal Monte Le Felci (m 853 slm), nel territorio del Comune di Monteleone di Puglia ed attraversa brevemente la Provincia di Avellino per ritornare in quella di Foggia fra Panni e Montaguto, caratterizzato come corridoio ecologico di rete Natura 2000, precisamente Sito di interesse Comunitario IT9110032 "Valle del Cervaro – Bosco incoronata".
- il sito interessato dal progetto ricade a pochi metri dall'area dell'istituendo Parco Regionale dei "Boschi del Subappennino dauno meridionale", come previsto dalla L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" e da tempo diverse associazioni e amministrazioni locali lavorano per l'istituzione della richiamata area protetta nella Valle del Cervaro;
- il lotto ricade nell'ambito di competenza del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (Pai) dell'Autorità di Bacino della Puglia ed è soggetto a vincolo idrogeologico;
- L'area in questione presenta una rete stradale fragile, interessata spesso da frane, e non adeguata al traffico intenso di mezzi pesanti sia in fase di cantiere che in fase di entrata in esercizio dell'impianto;
- L'impianto che sorgerebbe nelle immediate vicinanze del territorio dei comuni appartenenti all'UNIONE DEI Monti dauni rappresenta una minaccia inaccettabile per la salute pubblica e per l'ambiente, anche perché si aggiungerebbe ad altri due imponenti siti di stoccaggio di rifiuti già presenti sul territorio e precisamente la Discarica in località "Difesa Grande" (Ariano Irpino) e la Discarica in località "Pustarza" (Savignano Irpino). Proprio nel progetto è possibile leggere "Alla luce dell'analisi effettuata nel presente capitolo, è comunque lecito ritenere, con un livello di attendibilità elevato, che sia le fasi di cantiere che le attività di esercizio genereranno complessivamente sulla salute pubblica un impatto sicuramente negativo diretto, ma di magnitudine ed estensione trascurabile e circoscritto ad un livello di scala locale".
- I comuni dell'Unione da tempo investono sull'agricoltura sostenibile e di qualità e sul turismo lento, e molti hanno ottenuto riconoscimenti importanti come quelli della Bandiera arancione (Bovino, Orsara di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia), dei Borghi più belli d'Italia (Bovino), dei Borghi autentici (Accadia, Candela, Deliceto) e che un impianto come quello in oggetto si pone in assoluto contrasto con tali riconoscimenti
- nell'area attigua alla zona interessata da detto impianto è ancora visibile e visitabile un'antica fornace per la terra cotta e mattoni di interesse storico e di interesse turistico.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L. R n. 19/97 della Regione Puglia;

VISTI gli Art.27 bis e 30 del D.Lgs n.152/2006, richiamati nella nota del Coordinatore pugliese della LIPU inoltrata ai Comuni di Panni, Bovino, Orsara, Montaguto e Savignano, oltre che alla Regione Campania e alla Regione Puglia, nota nella quale si chiede alla Autorità ambientale della Regione Campania di sospendere e riavviare il procedimento, coinvolgendo gli Enti potenzialmente interessati;

VISTA la Legge regionale Campania n. 14/ 2016 laddove all'art. 34 prevede che gli ATO elaborino i Piani d'ambito e adottino i relativi programmi d'investimento per gli ammodernamenti degli impianti esistenti e per quelli di nuova costruzione attribuendo, quindi, loro l'individuazione dei siti idonei nei quali realizzarli nel proprio territorio di competenza;

VISTA la delibera di Giunta Comunale nr 32 del 20/03/2024 con la quale la Giunta Comunale del Comune di Savignano Irpino nell'esprimere la forte contrarietà al progetto in questione ha invitato i comuni limitrofi, compresa l'Unione dei Monti Dauni, a manifestare la propria volontà in merito

VISTA la Nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania del 27/03/2024, con oggetto: CUP 9802 [...] Istanza Prot. n. 535240 del 07/11/2023. Impatti interregionali- Comunicazione ai sensi dell'art.30, co. 2 del D.lgs. n. 152/2006,

con la quale l'Ufficio dispone l'attivazione della procedura di valutazione di impatto interregionale e il riavvio del procedimento dalla fase di perfezionamento documentale ex art.27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006

RICHIAMATA la Legge n. 87 del 05/07/20207 che all'articolo 2 comma 1 Bis recita "Il Commissario delegato, qualora le discariche situate in Campania siano allocate in prossimità di centri abitati ricadenti in altre regioni, adotta ogni provvedimento sentiti i Presidenti delle regioni confinanti".

ACCLARATO che:

- La notizia della realizzazione dell'impianto ha generato grande indignazione e preoccupazione tra gli amministratori e la popolazione dei Comuni limitrofi;
- nell'incontro pubblico tenuto lo scorso 15 Marzo 2024 presso l'Auditorium di Savignano Irpino alla presenza di soggetti giuridici coinvolti e portatori di interessi diffusi sul territorio anche una rappresentanza degli amministratori dell'Unione dei Monti Dauni ha manifestato la contrarietà all'insediamento;

RITENUTO, pertanto, di manifestare la contrarietà alla realizzazione, in agro del Comune di Savignano Irpino di un impianto per il trattamento di fanghi da depurazione ed industriali con produzione di ammendante compostato (ACF) e per la produzione di fanghi essiccati da termovalorizzare e di promuovere ogni azione istituzionale, anche presso gli Enti sovracomunali preposti avverso tale proposta;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Unione dei Comuni dei Monti Dauni ed in particolare l'art 57;

Presenti 7 votanti 7

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano Unanimi.

DELIBERA

di **APPROVARE** la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;

di **MANIFESTARE** il totale dissenso e la posizione nettamente contraria rispetto alla proposta inoltrata dalla società' Edv Gestioni Srl, concernente la realizzazione alla localita' Ischia del Comune di Savignano Irpino di un impianto per il trattamento di fanghi da depurazione ed industriali con produzione di ammendante compostato (ACF) e per la produzione di fanghi essiccati da termovalorizzare, e di promuovere ogni azione istituzionale, anche presso gli Enti sovracomunali preposti avverso tale proposta;

di **DARE MANDATO** al Presidente dell'Unione dei Comuni dei Monti Dauni di chiedere con urgenza al Presidente della Regione l'apertura di un tavolo tecnico presso la Regione Puglia per la discussione del tema;

di **INVITARE** l'amministrazione Comunale di Savignano Irpino nella persona del Sindaco, a richiedere al Regione Campania l'attivazione di processi utili alla valorizzazione e tutela del Corridoio ecologico del Torrente Cervaro, mediante l'istituzione di un Parco naturale da inserire in Rete Natura 2000 Campania ed a mettere in atto tutte le procedure di competenza comunale per contrastare la realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi in oggetto;

di **TRASMETTERE** copia della presente:

- al **Sindaco del Comune di Savignano Irpino** per richiedere di promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, anche in sinergia con i nostri Comuni e quelli più prossimi ed in collaborazione con tutti i soggetti portatori di interessi diffusi presenti sul territorio per la salvaguardia del territorio, anche nel rispetto delle attività imprenditoriali e agricole attualmente insediate;
- al **Presidente della Regione Puglia** con preghiera di farsi parte attiva nel tutelare il nostro territorio dai danni ecologici ed ambientali derivanti dall'insediamento di che trattasi, lesivo anche della salute dei cittadini;
- al **Presidente della Regione Campania**, e per l'attivazione di processi utili alla valorizzazione e alla tutela del Corridoio ecologico del Torrente Cervaro, da inserire tra i siti naturalistici di Rete Natura 2000 Campania e mediante l'istituzione di un Parco naturale regionale;
- al **Presidente della Provincia di Foggia**;
- al **Presidente della Provincia di Avellino**;
- al **Presidente della Comunità Montana della Valle Ufita**;
- all' **A.T.O Rifiuti Avellino**;
- alla **Prefettura di Foggia U.T.G.**;
- alla **Prefettura di Avellino U.T.G.** .

Con separata unanime votazione espressa in forma palese per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000, considerata l'urgenza di procedere, altresì

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

f.to _____

IL PRESIDENTE

f.to DI FICCIO Giuseppe

Per l'istruttoria: Il Responsabile del Servizio

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

N. _ del Registro

Il presente decreto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi del _____

Il Responsabile delle
Pubblicazioni

f.to _____

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta ESECUTIVA decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

[X] è divenuta ESECUTIVA per dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267).

Addi _____

IL SEGRETARIO

f.to _____
